

(N. 795)

SENATO DELLA REPUBBLICA

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei Senatori ZANOTTI BIANCO e CIASCA

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 10 NOVEMBRE 1954

Costituzione di una zona di rispetto intorno all'antica città di Paestum,
e divieto di costruzioni entro la cinta muraria.

ONOREVOLI SENATORI. — L'unito disegno di legge concerne l'istituzione di zone di rispetto entro e intorno alla cinta muraria dell'antica Paestum la cui importanza storico-archeologica è ben nota.

Il provvedimento legislativo trova la sua piena giustificazione, nella necessità di conservare integro, anche nell'aspetto esterno, il complesso monumentale più organico rimasto delle città della Magna Grecia e che, anche nei recenti scavi, sta rivelando testimonianze di grandissimo interesse.

È pertanto assolutamente necessario che i templi, emergenti dall'austera solitudine della pianura pestana, siano liberi da possibili costruzioni di edifici, entro e fuori la cerchia delle mura, in modo che non sia danneggiata la prospettiva e non siano alterate le condizioni di ambiente e di decoro dei monumenti stessi.

Vengo ora alla breve illustrazione degli articoli:

L'articolo 1 delimita la zona di rispetto in ragione di mille metri dalla cerchia esterna delle mura della città.

L'articolo 2 intende garantire la integrità delle zone di rispetto entro e fuori le mura e vieta costruzioni di ogni genere entro l'ambito di dette zone, salvo a consentire (articolo 3) quelle possibili modificazioni e ampliamenti degli edifici già esistenti, a giudizio del Ministero della pubblica istruzione, che dovrà sentire in proposito il suo massimo organo tecnico il Consiglio superiore delle antichità e belle arti.

L'articolo 4 stabilisce che nessun indennizzo è dovuto per le limitazioni al diritto di proprietà che saranno apportate, in conseguenza del presente provvedimento, tenuto conto che gli immobili compresi entro la zona di rispetto, hanno oggi un valore puramente agricolo.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

È costituita una zona di rispetto della profondità di mille metri all'esterno della cinta muraria dell'antica Paestum nel comune di Capaccio (provincia di Salerno).

Art. 2.

Entro l'ambito della zona di rispetto suindicata, come entro le mura, è fatto divieto di eseguire qualsiasi fabbricato in muratura e ogni altra opera che possa recare pregiudizio all'attuale stato della località.

I vincoli già imposti ai sensi della legge 1 giugno 1939, n. 1089, sulla tutela delle cose

di interesse storico o artistico, relativi alla zona stessa, conservano pieno valore.

Art. 3.

Qualora si renda indispensabile ampliare o modificare una costruzione già esistente, il proprietario è tenuto a chiedere la preventiva autorizzazione al Ministero della pubblica istruzione che si riserva di concederla o negarla, dopo aver sentito il Consiglio superiore delle antichità e belle arti.

Art. 4.

Nessun indennizzo è dovuto ai proprietari degli immobili, compresi nella suindicata zona di rispetto, per le limitazioni di cui agli articoli precedenti.